DELIBERAZIONE N° 31

COMUNE DI MALONNO
Provincia di Brescia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di 1^ Convocazione – Seduta Pubblica

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (DUP) 2027-2029.

L'anno **duemilaventisei (2026)** addì Cinque **(05)** del mese di **NOVEMBRE (11)** alle ore **20:00** nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

		PRESENTI	ASSENTI
1	GHIRARDI GIOVANNI	P	
2	GIACOMINI MOIRA	P	
3	VENTURI FRANCESCO	P	
4	CATTANEO MAURA	P	
5	GHIRARDI GIANMARIO	P	
6	MARIOTTI GUIDO	P	
7	LIETA ROBERTO GIACOMO	P	
8	RIZZI VERONICA	P	
9	MORA FEDERICA	-	A
10	BIANCHI OTTORINO	P	
11	GOZZI CATERINA	P	
12	MARIOTTI STEFANO	P	
13	SOLVESI FABIO	P	
	TOTALI	**12**	**1**

E' presente il Prosindaco Ghirardi Enrico.

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale TONSI dott. MATTEO, il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. GHIRARDI GIOVANNI nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato posto al **n° 5 (CINQUE)** all'ordine del giorno.

Delibera di C.C. nr. 31 del 05.11.2026.

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (DUP) 2027-2029.

Il Sindaco introduce l'argomento all'ordine del giorno, elencando ed illustrando i i contenuti delle principali sezioni che compongono il Documento Unico di Programmazione. In una prima fase, introduttiva, il Primo cittadino si sofferma nel focus sull'attuale stato e livello di indebitamento dell'Ente, che rappresenta in costante contrazione rispetto al passato e che, ipotizzando non vengano stipulati nuovi strumenti di finanziamento a debito da parte dell'Ente, dovrebbe azzerarsi entro i prossimi 7/8 anni.

Il Sindaco prevede quindi a passare in rapida rassegna le principali opere inserite all'interno del Programma Triennale delle Opere Pubbliche, tra di esse citando i seguenti interventi: opere sul campo sportivo di Via Matteotti (progetto candidato a valere su apposito Bando di Regione Lombardia); riqualificazione immobile ex-scuola nella frazione di Zazza; recupero della chiesetta di proprietà comunale intitolata a San Bernardino; intervento di efficientamento energetico della palestra comunale; realizzazione di nuova piastra outdoor presso le ex-scuole nella frazione di Lava.

Sebbene non inserita nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche dell'Ente, in quanto trattasi di opera formalmente posta in capo all'Unione dei Comuni delle Alpi Orobie, il Sindaco coglie l'occasione per rammentare anche il programmato intervento di riqualificazione programmato sulla viabilità intercomunale che, da Malonno, si dirama in direzione Paisco Loveno ed Edolo.

Il Primo Cittadino conclude il proprio intervento conducendo un punto sull'attuale stato di avanzamento delle opere già in corso e partecipando il Consiglio in ordine alle novità di carattere normativo (ed, intrinsecamente, tecniche ed economiche) che, si auspica, potrebbero intervenire a breve sul tema degli eventi calamitosi che hanno interessato la Val Rabbia, il Comune di Sonico e, parzialmente, anche quello di Malonno; da atto che, a tal proposito, l'Amministrazione ha provveduto a presentate talune schede di segnalazione criticità e contestuale richiesta di finanziamento straordinario per opere di mitigazione dei rischi e messa in sicurezza del territorio, che prevedono la realizzazione di nuovo condotto di raccolta e convogliamento delle acque dalla zona del PIP direttamente al fiume, oltre ad altre opere finalizzate al contrasto degli eccezionali fenomeni atmosferici e meteorologici che nel corso degli ultimi anni si sono fatti sempre più numerosi. A tal proposito, il Sindaco informa che si attende, e spera, che il Consiglio dei Ministri vari la formale dichiarazione di riconoscimento dello stato di emergenza per il riconoscimento dei connessi fondi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE con D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, come modificato dal D. Lgs. 126/2014, sono state introdotte nell'ordinamento nazionale le "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42*";

ATTESO CHE, in particolare, il nuovo principio contabile concernente la programmazione di Bilancio, allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011, ha disciplinato il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli Enti Locali, prevedendo, tra gli strumenti di programmazione, il Documento Unico di Programmazione (DUP);

VISTI gli articoli 151 e 170 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii. con riferimento ai quali il Legislatore ha disciplinato contenuti, caratteristiche e struttura del Documento Unico di Programmazione (DUP) stabilendo che:

- le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel Documento Unico di Programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al D.Lgs. n. 118/2011;
- entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni, disponendo che "*gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione, a tal fine presentano il documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale;*
- entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione;
- il Documento Unico di Programmazione ha carattere generale, costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente e atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;
- il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni: la sezione Strategica, avente orizzonte temporale di riferimento pari al mandato amministrativo, e la sezione Operativa, che ha un orizzonte temporale di durata pari a quello del bilancio di previsione;
- il Documento Unico di Programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011;
- gli Enti Locali con popolazione fino a 5.000 abitanti (ex art. 170 comma 6, del D. Lgs. 267/2000) predispongono il Documento Unico di Programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011;

RICHIAMATI:

- il principio contabile applicato della programmazione contenuto nell'all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 che disciplina i contenuti del Documento Unico di Programmazione semplificato per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti;
- il Decreto del Ministero dell'Economie e delle Finanze del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'art. 1, comma 887 della Legge n. 205/2017 che prevede la redazione di un DUP semplificato per i Comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;

PRESO ATTO che:

- la Conferenza Stato-Città del 18.02.2016 ha attribuito carattere solamente ordinatorio e non perentorio al predetto termine del 31 luglio per la presentazione del DUP semplificato;
- la Fondazione dell'ANCI (IFEL) ha avuto modo di precisare che la Conferenza Stato-Città ha formalmente riaffermato l'orientamento già espresso dall'ANCI e dal Ministero dell'Interno, che consente agli enti di far confluire il percorso di formale approvazione del DUP nel percorso di approvazione del bilancio, evitando di dover affrontare due distinte sessioni di bilancio;

PRESO ATTO che, sulla scorta di quanto dettato dal suddetto principio contabile applicato della programmazione (all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011):

- il DUP semplificato costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente ed indica per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'Ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato) i quali rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi

generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione;

- il DUP semplificato per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti può essere redatto in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento in parte corrente e in parte investimenti, illustrando in ogni caso:
  a)l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
  b)la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
  c)la politica tributaria e tariffaria;
  d)l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
  e)il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
  f)il rispetto delle regole di finanza pubblica;
- nel DUP semplificato deve essere data evidenza dell'evenienza in cui il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione;

DATO ATTO che, fatti salvi eventuali specifici termini previsti dalla normativa vigente, sono contenuti nel DUP e approvati, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

- programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, ex art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023;
- programma triennale di forniture e servizi, ex art.37 del D.Lgs. n. 36/2023;
- piano triennale del fabbisogno del personale del D.Lgs n. 165/2001;
- scheda di aggiornamento PNRR-Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

ATTESO che questo Ente ha una popolazione inferiore a 5.000 abitanti e, pertanto, può predisporre il DUP in forma semplificata, secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 e nel Decreto MEF 18 maggio 2018;

RILEVATO che l'approvazione del DUP semplificato costituisce presupposto per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del Bilancio di Previsione per il triennio 2027-2029;

PRESO ATTO della deliberazione della Giunta Comunale n.41 del 04.09.2026, esecutiva ai sensi di legge, con la quale l'Esecutivo ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) semplificato per il triennio 2027/2029 e lo stato di attuazione dei programmi, che si allegano al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali, da sottoporre al Consiglio Comunale per la formale e definitiva approvazione dello stesso ed al fine di fornire all'Ente lo strumento fondamentale della propria programmazione strategica ed operativa;

DATO ATTO che il Documento Unico di Programmazione (DUP) semplificato per il triennio 2027/2029 allegato al presente atto contiene tutti gli elementi previsti ed indicati nel principio di programmazione sopra richiamato;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale 20 del 30.05.2023, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state approvate le Linee Programmatiche per il mandato amministrativo 2023/2028;

RICHIAMATO l'art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che elenca e disciplina le "Attribuzioni dei Consigli";

RITENUTO, per tutto quanto espresso in premessa narrativa, di approvare - ai sensi dell'art. 170 comma 1 D.Lgs. n. 267/2000 e del punto 8.4.1 del principio contabile all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 - il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) per il periodo 2027/2029 contenuto nel documento allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale, così come già approvato dalla Giunta Comunale con propria deliberazione n.41 del 04.09.2026;

VISTO il parere del Revisore dei Conti espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa favorevolmente espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla proposta del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. e dell'articolo 7.1 del Regolamento dei controlli interni approvato con deliberazione di C.C. n. 2 del 28.03.2013;

ACQUISITO il parere di regolarità contabile favorevolmente espresso dal responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla proposta del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. e dell'articolo 7.1 del Regolamento dei controlli interni approvato con deliberazione di C.C. n. 2 del 28.03.2013;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con voti favorevoli n. 8 e astenuti n. 4 (Bianchi, Gozzi, Mariotti e Solvesi) espressi nelle forme previste dalla Legge dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. **di dare atto** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. **di approvare,** ai sensi dell'art. 170 comma 1 D. Lgs. n. 267/2000 e del punto 8.4.1 del principio contabile all. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011, il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) per il periodo 2027/2029 contenuto nel documento allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale, così come già approvato dalla Giunta Comunale con propria deliberazione n. 41 del 04.09.2026;

3. di **dare atto** che il presente Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) ha natura programmatoria e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale dell'Ente;

4. **di accertare**, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;

5. **di dare atto**, ai sensi dell'articolo 3 della legge 241/90 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo regionale (TAR)-Sezione di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni da quello di pubblicazione all'albo pretorio;

6. **di disporre** la pubblicazione del presente atto di deliberazione all'albo pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

in virtù dell'urgenza di provvedere all'approvazione del presente atto quale presupposto per la predisposizione e presentazione al Consiglio Comunale del Bilancio di Previsione per il triennio 2027-2029;

Con voti favorevoli n. 8 e astenuti n. 4 (Bianchi, Gozzi, Mariotti e Solvesi), espressi nelle forme previste dalla Legge dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti

D E L I B E R A

con una distinta e successiva votazione rispetto a quella principale, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, con voti favorevoli n. 8 e astenuti n. 4 (Bianchi, Gozzi, Mariotti e Solvesi) espressi nelle forme di legge dai 12 Consiglieri presenti e votanti.

COMUNE DI MALONNO

Provincia di Brescia

PARERE ESPRESSO AI SENSI DEGLI ART. 49, 1° COMMA E 147 BIS, 1° COMMA DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 "TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI" E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI E DELL'ARTICOLO 8.1 DEL REGOLAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI C.C. NR. 2 DEL 28/03/2013.

Il sottoscritto Dr. Matteo Tonsi, Responsabile dell'Area Servizi Finanziari, vista la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente per oggetto:

ESAME ED APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (DUP) 2027-2029.

ai sensi e per gli effetti degli art. 49, 1° comma, 147 bis, 1° comma del D.Lgs. 267/00 e successive modificazioni ed integrazioni e dell'articolo 8.1 del Regolamento del sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione di C.C. nr. 2 del 28.03.2013

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE

in merito alla regolarità contabile della proposta suddetta.

Malonno, lì 05/11/2026

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI FINANZIARI
F.to (Dr. Matteo Tonsi)

COMUNE DI MALONNO

Provincia di Brescia

PARERE ESPRESSO AI SENSI DEGLI ART. 49, 1° COMMA E 147 BIS, 1° COMMA DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 "TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI" E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI E DELL'ARTICOLO 7.1 DEL REGOLAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI C.C. NR. 2 DEL 28/03/2013.

Il sottoscritto Dr. Matteo Tonsi, Responsabile dell'Area Servizi Finanziari, vista la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente per oggetto:

ESAME ED APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (DUP) 2027-2029.

ai sensi e per gli effetti degli art. 49, 1° comma, 147 bis, 1° comma del D.Lgs. 267/00 e successive modificazioni ed integrazioni e dell'articolo 7.1 del Regolamento del sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione di C.C. nr. 2 del 28.03.2013

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE

in merito alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa della proposta suddetta.

Malonno, lì 05/11/2026

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI FINANZIARI
F.to (Dr. Matteo Tonsi)

COMUNE DI MALONNO
(Prov. Di Brescia)

VERBALE N. 11 DEL 29.10.2026

PARERE IN MERITO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) SEMPLIFICATO 2027 -2029.

La sottoscritta Dott.ssa Stocchero Sara, in qualità di Revisore dei Conti del Comune di Malonno,

Richiamato l'art. 239, del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'articolo 3 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, il quale prevede:

- al comma 1, lettera b.1), che l'organo di revisione esprima un parere sugli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- al comma 1-bis), che nei pareri venga espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 153, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile. Nei pareri sono suggerite all'organo consiliare le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori.

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 04.09.2026, relativa all'approvazione dello schema di Documento Unico di Programmazione Semplificato per il Comune di Malonno per gli anni 2027-2029 ai fini della presentazione al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 170 c. 1 del d.lgs. 267/2000;

Esaminato il Documento Unico di Programmazione Semplificato per il Comune di Malonno per gli anni 2027-2029;

Richiamati

- il D.lgs. n° 267/2000;
- il D.lgs. n° 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito Arconet – Armonizzazione contabile enti territoriali, in particolare il principio contabile applicato 4/1;
- la risposta alla domanda n. 10 del 07/10/2015 rilasciata da Arconet;
- le indicazioni fornite dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) in ordine al Procedimento di approvazione del DUP e parere dell'organo di revisione;
- lo Statuto ed il Regolamento vigente dell'ente;

Considerato che il D.U.P., nella sua generale funzione, costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

Visto l'articolo 170, comma 6 del TUEL, che recita: "Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni";

Visto il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 maggio 2018 avente ad oggetto "Semplificazione del Documento unico di programmazione semplificato";

Dato atto che, alla data del 31/12/2025 la popolazione del Comune di Malonno risulta essere pari a n. 3004 abitanti e che pertanto l'Ente ha facoltà di avvalersi della predisposizione di un DUP semplificato per enti con popolazione dai 2000 ai 5000 abitanti;

Visto il paragrafo 8.4.1 "*Il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti*" recante: "*Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti*";

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini;
b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
c) la politica tributaria e tariffaria;
d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Verificato

- che tutti i dati economici, finanziari e patrimoniali sono aggiornati ai fini della loro coerenza con le previsioni di bilancio 2027-2029;
- che, in relazione alla struttura organizzativa, sono stati resi definitivi i dati inerenti alla programmazione triennale del fabbisogno del personale;
- che, in relazione alla programmazione dei lavori pubblici, risulta aggiornato il relativo programma triennale ed elenco annuale;
- che, in relazione al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, risulta definitivo nei suoi dati;
- che Il DUP illustra:
  a. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini;
  b. la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
  c. la politica tributaria e tariffaria;
  d. l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
  e. il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
  f. il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile del servizio Finanziario;

Tutto ciò osservato

Esprime

parere favorevole circa la coerenza della nota di aggiornamento al DUP 2027-2029 con il principio contabile sulla programmazione (allegato 4.1 D.Lgs 118/2011), con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore nonché sull'attendibilità e congruità delle previsioni finanziarie in esso contenute in relazione alla proposta di bilancio di previsione 2027-2029.

Lì, 30/10/2026

Il Revisore
F.to Dott.ssa Sara Stocchero

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

SEMPLIFICATO 2027 - 2029

COMUNE DI MALONNO
(Provincia BS)

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione legale al censimento	n°	3.030
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	3.005
di cui: maschi	n°	1.481
femmine	n°	1.523
nuclei familiari	n°	1.358
comunità/convivenze	n°	2

Popolazione al 31/12/ 2025 (penultimo anno precedente) n° 3.004

di cui:

In età prescolare (0/6 anni)	n°	115
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	198
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	416
In età adulta (30/65 anni)	n°	1.399
In età senile (oltre 65 anni)	n°	876

Nati nell'anno	n°	18
Deceduti nell'anno	n°	30
Saldo naturale	n°	-12
Immigrati nell'anno	n°	64
Emigrati nell'anno	n°	39
Saldo Migratorio	n°	25
Saldo complessivo (naturale + migratorio)	n°	13

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n.

Risultanze del Territorio

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinchè siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

SUPERFICIE IN KMQ.	30,78				
RISORSE IDRICHE	Laghi	n°	Fiumi e Torrenti	n°	4

STRADE	Statali Km	5,00	Provinciali Km	0,00	Comunali Km	63,00	
	Vicinali Km	10,00	Autostrade Km	0,00			

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Piano regolatore – PRGC – adottato	SI ☑	NO ☐
Piano regolatore – PRGC – approvato	SI ☑	NO ☐
Piano edilizia economica popolare – PEEP	SI ☐	NO ☐
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	SI ☑	NO ☐

Altri strumenti urbanistici

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, le scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

TIPOLOGIA		Esercizio In Corso Anno 2026	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029
Asili nido	N.				
Scuole materne	N.				
Scuole elementari	N.	1 97	97	89	83
Scuole medie	N.	1 74	67	67	66
Strutture residenziali per anziani	N.				
Farmacie Comunali					
Rete fognaria in Km - bianca					
- nera					
- mista		27,00	27,00	27,00	27,00
Esistenza depuratore		SI	SI	SI	SI
Rete acquedotto in Km		58,00	58,00	58,00	58,00
Servizio idrico integrato		SI	SI	SI	SI
Aree verdi,parchi,giard. nø		4	4	4	4
hq.					
Punti luce illuminazione Pubblica. nø.		885	885	885	885
Rete gas in Km.		24,28	24,28	25,00	25,00
Raccolta rifiuti in quintali		15.914,42	15.900,00	15.900,00	15.900,00
- civile		15.914,42	15.900,00	15.900,00	15.900,00
- industriale					
- racc. diff.ta		SI	SI	SI	SI
Esistenza discarica		NO	NO	NO	NO
Mezzi operativi		8	8	8	8
Veicoli		2	2	2	2

Centro elaborazione dati	NO	NO	NO	NO
Personal Computer	16	16	16	16

Altre Strutture

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

Ogni anno il Comune di Malonno con propria delibera di Giunta Comunale effettua una verifica sulle percentuali di copertura dei servizi a domanda individuale, indicando le tariffe applicate per l'anno di riferimento oltre alle entrate e alle spese previste con riferimento a ciascun servizio.

Il prospetto riporta i dati delle principali tariffe in vigore per l'anno 2026 per i soggetti residenti, i cui dati esaustivi sono contenuti nella delibera di G.C. n. 83 del 28.10.2026 di approvazione delle tariffe e verifica della percentuale di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale per l'anno 2026 e che si riapprovano per l'anno 2027:

- Macello Comunale

	Residenti	Non Residenti
capo bovino > 1anno	€. 45,00	52,00
capo bovino < 1 anno	€. 43,00	50,00
capo ovino/caprino>2mesi	€. 10,00	12,00
capo ovino/caprino<2 mesi	€. 5,00	7,00
capo equino > 200 kg	€. 70,00	75,00
capo equino < 200 kg	€. 30,00	35,00

- Palestra grande:

	Residenti	Non Res.
tariffa oraria utenti singoli/gruppi organizzati/ associazioni non sportive	€. 15,00	20,00
tariffa oraria associazioni sportive	€. 3,50	20,00

- Trasporto scolastico:

tariffe su fasce isee: tariffa massima annua €. 140,00
tariffa minima annua €. 0,00

- Pasti mensa scolastica: servizio presvito A.S. 2026/27

stariffa quota utenti/pasto: €. 4,90 residenti

- Pasti anziani a domicilio, costi fissati, da verificare a seguito dell'esito della gara da affidare entro il 31.12.2026:

tariffa massima pasto: €. 7,54
tariffa minima pasto: €. 3,77

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12 del penultimo anno dell'esercizio precedente 1.821.153,91

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/ 2025	1.821.153,91
Fondo cassa al 31/12/ 2024	1.876.265,63
Fondo cassa al 31/12/ 2023	2.377.098,57

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
2025	0	0,00
2024	0	0,00
2023	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3- (b)	Incidenza (a/b)%
2025	47.605,08	2.822.966,86	1,69 %
2024	50.786,17	2.760.888,30	1,84 %
2023	55.738,28	2.542.619,01	2,19 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2025	0,00
2024	346.801,17
2023	311.869,76

Eventuale

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari ad €.0,00, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n.__ annualità, con un importo di recupero annuale pari ad €.0,00

NESSUN DISAVANZO REGISTRATO.

Ripiano ulteriori disavanzi

I debiti fuori bilancio riconosciuti negli anni precedenti sono tutti riferiti esclusivamente ad interventi di somma urgenza causati da eventi atmosferici non prevedibili. Tali debiti sono stati interamente finanziati e ricosciuti nello stesso anno in cui si sono verificati, pertanto non hanno prodotto effetti negativi sui bilanci degli anni successivi.

4. GESTIONE RISORSE UMANE

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

AREA AMMINISTRATIVA E PERSONALE

Categoria	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1

AREA AREA TECNICA

Categoria	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1
B	OPERATORE ESPERTO	3	3

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

Categoria	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	2	2
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	2

AREA SERVIZI ALLA PERSONA ED IMPRESA

Categoria	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1

Numero dipendenti in servizio al 31/12

di ruolo	n°	10
fuori ruolo	n°	0

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il Documento Unico di Programmazione (DUP).

L'Amministrazione Comunale si è insediata a seguito delle elezioni comunali del 14 e 15 maggio 2023. La programmazione operativa è predisposta alla luce degli indirizzi generali di governo tra i quali sono ricompresi:

- La Prevenzione del rischio idrogeologico del territorio;
-La Riqualificazione ed efficientamento degli impianti di pubblica illuminazione di proprieta' comunale;
-La Riqualificazione ed efficientamento energetico di alcuni edifici comunali energivori (Palestra Scuola Media, Scuola elementare, sede Municipale, Centro sportivo via Matteotti ecc.)
-Rafforzamento della sicurezza urbana tramite i nuovi impianti di videosorveglianza da realizzare nell'ambito del progetto comprensoriale promosso dall'Unione delle Alpi Orobie Bresciane;
-Attuazione delle opere previste nel Piano Cimiteriale.

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'Ente Locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato, dalla Provincia oppure, in un'ottica tesa al decentamento, direttamente dal territorio servito.
Negli ultimi anni, con il taglio ai trasferimenti da parte dello Stato ed il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva.

I prinicipali tributi che consentono all'Ente locale di avere la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie a garantire la continuità nell'erogazione dei sevizi pubblici locali sono l'IMU, la TARI e l'addizionale Comunale Irpef. A decorrere dall'anno 2020, la legge n .160-2019 (legge di bilancio 2020) all'art. 1 c. da 738 a 783, ha riscritto la normativa in materia di IMU; in particolare dal 2020 è abolita la TASI e conglobata nell'IMU. Le nuove aliquote massime riferite all'Imu (per la maggior parte dei fabbricati: 10,6 per mille) sono state fissate dalla suddetta legge inglobando le precedenti aliquote massime TASI, pertanto tale semplificazione ha lasciato invariato il gettito complessivo dell'entrata.

Il gettito dell'Imu è stato calcolato sulla base della banca dati catastale, e delle aliquote del 5 per mille per l'Imu riferita alle abitazioni prime case non esenti e con detrazione per l'abitazione principale di €. 200,00 ai sensi art. 1 c. 749 L. 160/2019, dell'1 per mille per l'imu per i fabbricati rurali ad uso strumentale e del 10,6 per mille per l'Imu per gli altri fabbricati.

L'addizionale Irpef è stata calcolata sulla base dell'aliquota dello 0,75% con esenzione per i redditi pari o inferiori ad €. 15,000,00.

In riferimento alla Tari la L. 160/2019 alla'rt. 1 c. 738 ha abolito la IUC di cui alla L. 147/2013 ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI). Il PEF 2026-2029 è stato approvato con delibera di C.C. n. 17 del 31.07.2026 in conformità al metodo tariffario del servizio integrato dei Rifiuti stabilito da ARERA.
La contrazione dei costi di gestione del servizio di nettezza urbana ha consentito di prevedere una riduzione delle tariffe per il biennio 2026/2027.
L'aggiornamento biennale del Pef 2028/2029 sarà effettuato secondo le previzioni normative e approvato con delibera di Consiglio Comunale.
Le tariffe per l'esercizio 2027 saranno elaborate in aderenza alle cifre indicate nel Pef e approvate nei termini di legge entro il 30.04.2027.

La legge n. 160 del 27.12.2019 (Legge di Bilancio 2020), c. da 816-847, ha previsto a decorrere dall'anno 2021 l'istituzione di un CANONE UNICO per l'occupazione di spazi pubblici e pubblicità, in sostituzione di Cosap/Tosap e canone per pubblicità e pubbliche affissioni, e del canone mercatale. Per il periodo 2021-2026 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 21.05.2021 è stato affidato in concessione il servizio di accertamento e riscossione del canone suddetto alla ditta San Marco Spa.
A decorrere dal 2027 si proporrà di procedere con nuovo affidamento in concessione con deliberazione del Consiglio Comunale.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Il finanziamento delle spese in conto capitale avviene principalmente mediante richiesta di contributi quasi interamente a fondo perduto, viste le limitate risorse a disposizione del Comune.

Il ricorso all'indebitamento potrebbe compromettere gli equilibri di parte corrente, pertanto le principali entrate proprie del Comune da destinare a spese di carattere straordinario sono rappresentate da oneri derivanti dalle concessioni edilizie e dall'applicazione, in sede di variazione al bilancio di previsione da adottarsi successivamente all'approvazione del rendiconto di gestione, di eventuali quote di avanzi di amministrazione accertati.

Nel Bilancio sono previste opere il cui finanziamento previsto è essenzialmente costituito da contributi, oltre alle limitate risorse proprie.

Ricorso all’indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Oltre ai limiti qualitativi, la normativa vigente impone limiti quantitativi molto restrittivi all'indebitamento e prevede anche misure per la riduzione dello stock del debito esistente.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).

La legge n. 160 del 27.12.2019 (legge di Bilancio 2020) all'art. 1 comma 555, per gli anni 2021, 2022 e 2023, poi prorogato al 31.12.2025 con la Legge di Bilancio 2022 (L. 234/2021) ha elevato il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria richiedibile ai 5/12 (in luogo della misura ordinaria di 3/12) delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente. Per l'anno 2027 occorre fare riferimento alle entrate correnti accertate in conto competenza nel 2025.



L'art. 204 del Testo Unico, modificato dall'art. 1, comma 539 della Legge di Stabilità 2014, ha elevato dall'8% al 10% a decorrere dall'esercizio 2015, il limite di indebitamento per gli Enti Locali.
Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio precedente ed è da interpretarsi nel senso che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere alle forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

Di seguito viene riportata la tabella dimostrante l'andamento del debito residuo nel triennio di riferimento:

Anno	**2027**	**2028**	**2029**
Residuo debito al 01.01	736.452,74	558.844,55	479.510,89
Nuovi prestiti			
Prestiti Rimborsati	177.608,54	79.333,67	82.425,93
Estinzione Anticipata/aggiustamenti	0,36	-	-
Totale fine anno	**558.844,20**	**479.510,89**	**397.084,96**
+ mutui assunti da Unione dei Comuni (debito residuo al 31.12.	**609.882,55**	**552.652,76**	**493.890,54**
TOTALE GENERALE al 31.12.	**1.168.727,11**	**1.032.163,65**	**890.975,50**

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

La spesa corrente del Comune è costituita da tutti gli impegni finanziari che consentono all'Ente di far fronte alle necessità ricorrenti ed al funzionamento ordinario dell'Ente.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

L'attuale fabbisogno di personale è contenuto nella delibera di Giunta Comunale n.19 del 30.03.2026 di approvazione del P.I.A.O. 2026-2028 e la previsione per il triennio 2027-2029 è di mantenimento della situazione attuale e sarà confermata nel piao 2027-2029.

Programmazione degli acquisti di beni e servizi

Per il triennio 2027-2029 sono previste gare da inserire nel programma triennale degli acquisti di forniture e servizi ai sensi dell'art. 37 del nuovo codice dei contratti pubblici approvato con D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023, relativo ad affidamenti per l'acquisizione di beni e servizi superiori ad €. 140.000,00 nel triennio considerato.

Il programma triennale degli acquisti e dei servizi, approvato con delibera di GC n. 40 del 04.09.2026, include il contratto per la gestione del servizio integrato dei rifiuti urbani per il periodo 01.01.2026/31.12.2040, affidato in house alla società Valle Camonica Servizi S.r.l.
I valori imponibili nel triennio di riferimento sono di seguito riportati:

2027	2028	2029
€. 304.753,00	€. 313.896,00	€. 323.313,00

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità elle prestazioni effettivamente rese.

Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti possono esssere costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazionedi precedenti esercizi con variazioni al bilancio. E' utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento.

Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che si prevede saranno realizzate con tali mezzi nel primo esercizio del triennio.

Dall'elenco degli interventi in conto capitale, non prendendo in considerazione le opere di importo superiore ad €. 150.000,00 , si ricava il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, cosi' come allegato alla delibera di G.C. n. 40 del 04.09.2026.

La pubblicazione di tale strumento di programmazione avverrà con l'eventuale nota di aggiornamento del DUP in modo da tenere conto delle eventuali modifiche successive e delle osservazioni del Consiglio Comunale. Il presente DUP contiene per il triennio 2027-2029 il programma triennale delle opere pubbliche, già deliberato con G.C. 40-2026, in cui compaiono le opere di importo previsto non inferiore ad €. 150.000,00.

Le previsioni di spesa inserite in conto capitale sono finanziate con proventi delle concessioni edilizie e da contributi regionali e di enti sovracomunali. Il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2027-2029 riportato nella sezione "Principali Investimenti programmati per il triennio 2027-2029", escluse le opere di importo non inferiore ad €. 150.000,00, risulta pari a complessivi €. 4.168.000,00 per l'anno 2027, €. 2.565.000,00 per l'anno 2028 ed €. 2.900.000,00 per l'anno 2029.

Principali investimenti programmati per il triennio 2027 - 2029				
Missione	Denominazione	**2027**	**2028**	**2029**
	EFFICIENTAM ENERGETICO E ADEG. SISMICO SPOGLIATOI E NUOVO BLOCCO CENTRO SPORTIVO VIA MATTEOTTI	1.188.000,00	0,00	0,00
	RIQUALIFICAZIONE EX SCUOLE ZAZZA A FINI RICETTIVI	400.000,00	0,00	0,00
	RIQ. FUNZIONALE E CULTURALE AREA LAVATOI E PIAZZA SOVRASTANTE A SERVIZIO MACIL E PALAZZO MARTINENGO	200.000,00	0,00	0,00
	RESTAURO CONSOLIDAMENTO E RIUSO EX CHIESA S. BERNARDINO	180.000,00	0,00	0,00
	MANUT. STRAORDIANARIA VIABILITA'	0,00	49.000,00	49.000,00
	REGIMAZIONE IDRAULICA RIM DRENAGGIO AREA MOLBENO	74.000,00	0,00	0,00
	ADEGUAMENTO ENERGETICO E MANUTENZIONE STR. PALESTRA COMUNALE	2.200.000,00	0,00	0,00
	MANUTENZIONE IDRAULICA TORRENTE COLE	0,00	2.565.000,00	0,00
	REGIMAZIONE IDRAULICA RUIO DI MALONNO VALLE FRANCHINA LOTTO 1 LOC. TOMELLO	0,00	0,00	700.000,00
	MESSA IN SICUREZZA VERSANTE A MONTE STRADA INTERCOM. MALONNO-LORITTO-EDOLO	0,00	0,00	2.200.000,00
	FONSO 8 PER CENBTO ONERI URBANIZZAZIONE SECONDARI A EDIFICI DI CULTOto	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	Totale	4.243.000,00	2.615.000,00	2.950.000,00

Finanziamento degli investimenti	**2027**	**2028**	**2029**
Oneri di urbanizzazione	91.000,00	50.000,00	50.000,00
Alienazione beni Immobili			
Contributi da privati			
Avanzo di amministrazione			
Mutui passivi			
Altre entrate	4.152.000,00	2.565.000,00	2.900.000,00
Totale	**4.243.000,00**	**2.615.000,00**	**2.950.000,00**

Piano triennale delle Opere Pubbliche

Il D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 di approvazione del nuovo codice dei contratti pubblici, ha introdotto importanti novità tra cui l'innalzamento dell'importo soglia dei lavori pubblici da inserire nel Programma triennale dei lavori pubblici, elevandolo da €. 100.000,00 ad €. 150.000,00.

Il programma triennale delle opere pubbliche per il periodo 2027-2029 è stato adottato con deliberazione di G.C. n. 40 del 04.09.2026 richiamato ed approvato col presente DUP. La previsione delle opere pubbliche di importo superiore ad € 150.000,00, dettagliata nel presente Dup nell'apposita sezione " Principali investimenti programmati per il triennio 2027-2029", indica anche la previsione della fonte di finanziamento. L'approvazione definitiva, con eventuali modifiche sarà effettuata con l'approvazione della Nota di aggiornamento al DUP da parte del Consiglio Comunale.

Il Piano Triennale delle Opere Pubbliche per il triennio 2027-2029 è ricavato dalla sezione "Principali Investimenti programmati per il triennio 2027-2029", decurtati gli investimenti di importo non superiore ad € 150.000,00, in quanto esclusi dal Piano per legge.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Descrizione (Oggetto dell'Opera)	CODICE: Missione Programma	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO (InEuro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Descrizione Estremi)
			TOTALE	GIA' LIQUIDATO	
REDAZIONE PRIMA VARIANTE AL PGT	8.2	2025	53.289,60	10.657,92	AVANZO AMMINISTRAZIONE. IMP. ORIGINE 474/2025, I 27-2026
FONDI PROGETTAZIONI ANNUALITA' 2024 TORRENTE COLE	9.1	2024	100.000,00	75.168,40	FONDI PROGETTAZIONI MINISTERO ART. 1. C. 51-58 L. 160-2029 E ART. 45 DL 104-.2020 CONV. L. 126-2020 CUP: D84D2400010001 IMP OR. 293-2024, 58+59+60-2025, 28-2026.
FONDI PROGETTAZIONI MESSA IN SICUREZZA VERSANTE CORNOLA	9.1	2021	45.000,00	0,00	CONTRIBUTO MINISTERO INTERNO FONDI PROG. ART 1 C. 51BIS L. 160-2019. IMP. ORIGINE: 283-2021 S. 1,2, I 40,41-2022, I 44,45-2023, I 52,53-2024, I 39,40-2025, I 30,31-2026. CUP D84H20001510002.
FONDI PROGETTAZIONI REGIMAZIONE IDRAULICA E MESSA IN SICUREZZA VALLE FRANCHINA (2020)	11.2	2020	90.000,00	68.835,11	CONTRIBUTO MINISTERO PER PROGETTAZIONI, ART. 1 C. 51-58 l. 160-2019. IMPEGNO ORIGINE: 297-2020 DI €. 90.000,00. CUP: D87C20000140001. I 26,27-2022, I 53,55-2023, I 48/2025, 32/2026.
SPESE PROGETTAZIONE REGIMAZIONE IDRAULICA E MESSA IN SICUREZZA VALLE DI LAVA	11.2	2020	39.500,00	28.347,82	CONTRIBUTO MINISTERO PER PROGETTAZIONI ART. 1 C. 51-58 l. 160/2019. IMP. ORIGINE: 298-2020 CUP:D87C20000150001. I 46,47-2021, 28,29-2022, 56,57,58-2023, 63-2024, 49-2025, 33-2026.
FONDI PROGETTAZIONI INCARICHI VERSANTI FRAZIONI LORITTO E LANDO'	9.1	2021	48.000,00	36.385,77	CONTRIBUTO MINISTERO INTERNO PER PROGETTAZIONI, ART. 1 C. 51 BIS L. 160-2019. IMP. ORIGINE: 284-2021 €. 48.000,00. CUP: D89C21000260001. I 42,43-2022, I 65,66-2023, I54,55-2024, I 41,42-2025, I 51-2026.
REGIMAZIONE IDRAULI VALLE DI LAVA BANDO DISSESTI 2024	9.1	2025	797.000,00	319.000,00	CUP: D88H23002150007. I ORIG.M I 440/2024 TOT. OPERA €. 797.000,00 C. REG. E. 621.491,42 ACC. 94-2025 + C. CMVC E. 87.760,00 ACC. 156-2025 + AVANZO AMM. 87.748,58. I ORIG. 309-2026, I 36,37,38,39-2026.
SISTEMAZIONE VERSANTE IN FRANA A MONTE ABITATO LAVA E FERROVIA	9.1	2025	500.000,00	35,00	CUP: D88H24002220002 C. REG. 100% ACC. 171-2025. I ORIG. 479-2925 DI €. 500.000,00, I 46,47,48,49-2026.
TRASFERIMENTO QUOTA A COMUNITA' MONTANA STRADA INTERC. MALONNO-EDOLO	16.1	2026	105.035,00	35,00	CUP. E87F25000170001, I ORIG. 299/2026 FIN. C.REGIONE E. 84.000 ACC. 84-2026 + AVANZO AMM. E. 21.035,00.
EX PNRR MEDIE OPERE MESSA IN SICUREZZA VALLE FRANCHINA	9.2	2024	311.114,00	2.300,00	CUP: D87H22000440001, 100% C. STAT ACC 49-2023 E. 311.364,00.
TOTALI			**2.088.938,60**	**540.765,02**	

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE		PREVISIONI 2027	2028	2029
BILANCIO CORRENTE				
Entrate correnti	(+)	3.121.246,00	3.052.925,00	3.061.405,00
Fondo pluriennale vincolato correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate investimenti destinate a spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale entrate correnti		3.121.246,00	3.052.925,00	3.061.405,00
Spese correnti	(-)	3.121.246,00	3.052.925,00	3.061.405,00
Avanzo (+) disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00
BILANCIO INVESTIMENTI				
Entrate investimenti	(+)	4.243.000,00	2.615.000,00	2.950.000,00
Fondo pluriennale vincolato investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate investimenti destinate a spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Totale entrate investimenti		4.243.000,00	2.615.000,00	2.950.000,00
Spese investimenti	(-)	4.243.000,00	2.615.000,00	2.950.000,00
Avanzo (+) disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00
BILANCIO MOVIMENTO FONDI				
Entrata movimento fondi	(+)	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Spesa movimento fondi	(-)	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Avanzo (+) disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00
BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI				
Entrata servizi per conto terzi	(+)	1.305.600,00	1.305.600,00	1.305.600,00
Spesa servizi per conto terzi	(-)	1.305.600,00	1.305.600,00	1.305.600,00
Avanzo (+) disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DEL BILANCIO				
Entrate	(+)	9.469.846,00	7.773.525,00	8.117.005,00
Spese	(-)	9.469.846,00	7.773.525,00	8.117.005,00
Avanzo (+) disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

EQUILIBRI DI CASSA

Descrizione		PREVISIONE2027	
Fondo cassa al 01/01/2027			900.000,00
ENTRATA			
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	3.282.758,25	
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	360.205,99	
TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.260.829,13	
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	5.719.117,22	
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	
TITOLO 6	Accensione Prestiti	0,00	
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00	
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.632.268,07	
	Totale entrata		13.955.178,66
SPESA			
TITOLO 1	Spese correnti	4.244.094,00	
TITOLO 2	Spese in conto capitale	6.008.897,15	
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	274.443,85	
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00	
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.768.316,06	
	Totale spesa		13.095.751,06
Fondo cassa al 31/12/2027			859.427,60

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

MISSIONE	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione

Il programma prevede sia servizi di staff a favore di altri programmi sia servizi da rendere ai cittadini.

Il programma comprende i servizi di supporto agli altri uffici ed organi istituzionali dell'Ente, i servizi esercitati su delega dello stato di anagrafe, leva stato civile ed elettorale.

Per il triennio 2027-2029 è prevista la quota da trasferire per la manutenzione degli edifici di culto determinata per legge in percentuale sugli oneri di urbanizzazione secondaria previsti in entrata.

E' inoltre previsto l'intervento in conto capitale di completamento della riqualificazione dello stabile ex scuole dei Zazza con finalità ricettive, di importo previsto pari ad euro 400.000,00, finanziato quasi interamete da Contributo Regionale.

MISSIONE	2	Giustizia

MISSIONE	3	Ordine pubblico e sicurezza

Il Programma si propone di gestire l'ordine pubblico e la sicurezza sul territorio comunale attraverso gli agenti della polizia locale. Il Programma viene gestito dall'Unione delle Alpi Orobie Bresciane alla quale sono state trasferite le funzioni in materia di polizia locale.

MISSIONE	4	Istruzione e diritto allo studio

Il programma riguarda le azioni intraprese dall'Amministrazione Comunale finalizzate alla promozione del diritto allo studio e alla crescita culturale dei ragazzi, prioritariamente delle scuole dell'infanza e dell'obbligo, oltre all'adozione di interventi volti a favorire il diritto allo studio di ogni ordine e grado.

Le finalità del programma consistono nel promuovere la collaborazione con l'Istituto Comprensivo Rocco Serini di Edolo, del quale fa parte il plesso di Malonno, il diritto allo studio degli alunni attraverso le attività integrative, le borse di studio a favore degli studenti meritevoli e/o bisognosi, il servizio Dsa a favore degli studenti in difficoltà, ed il servizio trasporto scolastico in tutto il territorio comunale.

Per l'anno scolastico 2026/2027 il piano diritto allo studio approvato con delibera di C.C. n. 24 del 01.09.2026 presenta una previsione di spesa, per la promozione del diritto allo studio per l'anno scolastico 2026-2027, che ammonta a complessivi €. 189.868,50 di cui € 67.250,00 previsti a carico del Bilancio 2026-2028 esercizio 2026 ed €. 122.618,50 nell'esecizio finanzario 2027.

Non sono previste opere nel triennio.

MISSIONE	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Il Programma si propone di attuare azioni volte a sostenere e promuovere iniziative culturali nel territorio e a tutelare, per quanto possibile, i beni di interesse storico ed artistico del territorio.

Nel Bilancio Triennale 2027-2029 è inserita la previsione di un intervento di recupero e risanamento conservativo con riuso dell'edificio ex Chiesa di San Bernardino, ai fini della valorizzazione artistica e culturale. L'importo di €. 180.000,00 prevede il finanziamento con fondi Cariplo.

MISSIONE	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero

Il Programma si propone di incentivare le attività sportive e ricreative rivolte alla popolazione residente.

Nel Bilancio 2027-2029 sono previsti due interventi di rilevo:

-Un intervento significativo, con particolare attenzione ai giovani e allo sport, prevede l'efficientamento energetico e l'adeguamento sismico degli spogliatoi annessi al centro sportivo comunale di Via Matteotti, nonchè la realizzazione di un nuovo blocco sportivo. L'importo complessivo previsto ammonta ad €. 1.188.000,00; la copertura finanzarioa è prevista con contributo della Regione Lombardia e della Comunità Montana.

-Un altro importante intervento di complessivi €. 2.200.000,00 previsto con finanziamento da fondi del Conto termico del GSE, prevede l'adeguamento energetico e la manutenzione straordinaria della Palestra comunale.

MISSIONE	7	Turismo

Il programma si propone la promozione turistica del territorio attraverso l'azione della locale Associazione Pro-loco.

MISSIONE	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Il programma si propone di gestire l'attività urbanistica nel territorio comunale.

MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Il programma contiene azioni finalizzate alla tutela del territorio e alla gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani. La gestione del servizio è affidata "in House" alla società partecipata Valle Camonica Servizi S.r.l. con apposito contratto di servizio per gli anni dal 2026 al 2040, come da delibera del Consiglio Comunale n. 32 del 30.12.2025 e determina 119 ST del 18.5.2026.
Dall'esercizio 2020 il servizio integrato dei rifiuti è soggetto all'attività dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA). Viene richiesto pertanto a tutti i soggetti che operano nei vari segmenti del servizio (gestione tariffe e rapporti con gli utenti, spazzamento strade, raccolta trasporto e smaltimento dei rifiuti) un notevole sforzo organizzativo per adeguarsi agli standard di qualità previsti dall'autorità suddetta.
Le tariffe per il 2027 saranno elaborate sulla base del piano finanziario redatto sulla base dei costi degli esercizi precedenti, seconfo il Metodo Tariffario del Servizio Integrato dei Rifiuti approvato da ARERA, e conseguentemente definite a copertura dei costi del servizio. Il PEF 2026-2029 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 31.07.2026 e sarà oggetto di aggiornamento per il biennio 2028-2029 con atto deliberativo del Consiglio Comunale sulla base della delibera da emanare da ARERA.

Per il servizio idrico integrato occorre sottolineare che dal 1 gennaio 2018 il Comune, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 24.11.2017 in esecuzione della deliberazione del Consiglio Provinciale n. 35 del 28.10.2016, ha perfezionato il passaggio della gestione del servizio in favore della società "Acque Bresciane s.r.l." individuata dalla Provincia di Brescia, con la deliberazione Provinciale suddetta, quale soggetto gestore del servizio idrico integrato nel territorio provinciale. Dal 01.01.2018 il servizio è quindi gestito da tale società.

Nel Bilancio 2027-2029 è previsto un intervento di regimazione idraulica in zona Molbeno, finanziato con i fondi RIM.

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità

Il programma contiene azioni volte alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali urbane e di collegamento con le frazioni.
Particolare attenzione è stata riservata al servizio di sgombero neve delle strade comunali, che è da considerare un servizio pubblico in quanto rivolto ai cittadini utenti delle strade.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 29.11.2019 il servizio di inibizione gelo e sgombero neve è stato affidato "In House" al Consorzio Forestale e Minerario della Valle Allione per il periodo 01.01.2020-31.12.2025 e prorogato al 30.4.2026 con determina n. 306/ST del 24.12.2025. Si procederà con affido del servizio dalla stagione 2026/2027.

Per quanto riguarda la gestione dell'illuminazione pubblica, dall'anno 2019 fino al 2033, il Comune di Malonno ha affidato alla Società partecipata Valle Camonica Servizi S.p.a. la realizzazione di un progetto di riqualificazione ed efficientamento energetico degli impianti con contestuale affidamento in concessione del servizio con formula "in house". L'Amministrazione Comunale ha valutato positivamente la convenienza economica e la fattibilità dell'interessante proposta, rispetto alla Convenzione Luce 3 di Consip, affidando alla stessa società il servizio per un periodo di 15 anni con decorrenza 01.01.2019.

Non sono previsti Investimenti.

MISSIONE	11	Soccorso civile

Il programma propone azioni finalizzate alla tutela del territorio dai rischi idrogeologici.

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Il programma prevede azioni finalizzate al sostegno domiciliare e residenziale di soggetti anziani in difficoltà e di persone disabili.
Gran parte del programma viene attuato dall'Unione delle Alpi Orobie Bresciane, alla quale sono state trasferite le funzioni in materia di assistenza sociale.

MISSIONE	13	Tutela della salute

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività

Il programma prevede la gestione del SUAP (Sportello Unico delle attività produttive) attraverso l'Unione dei Comuni delle Alpi Orobie Bresciane, oltre alla gestione diretta del macello comunale a beneficio degli imprenditori agricoli locali.

MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale

MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Il programma contiene azioni volte al sostegno degli imprenditori agricoli presenti ancora numerosi sul territorio, e alla conservazione del patrimonio boschivo.
Il Comune sostiene le politiche agricole mediante varie iniziative. In particolare, la rassegna bovina vede la partecipazione di numerose aziende agricole del territorio.

MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Il programma si propone di svolgere azioni finalizzate alla produzione e sviluppo di energie rinnovabili attraverso la gestione di due centraline idroelettriche sull'acquedotto comunale denominate Nazio e Durna.

MISSIONE	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

MISSIONE	19	Relazioni internazionali

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti

Il programma si propone di creare attraverso appositi fondi, gli accantonamenti necessari per alcune spese impreviste o che si verificheranno in futuro.
In particolare sono previsti:
il fondo di riserva di competenza;
il fondo di riserva di cassa;
il fondo crediti di dubbia esigibilità;
il fondo per i rinnovi contrattuali;
il fondo accantonamento per l'indennità di fine mandato del Sindaco;
il fondo per altre passività potenziali;
il fondo perdite da società Partecipate (negativo);
il fondo contenziosi legali (negativo);
il fondo Obiettivi per la Finanza Pubblica (art. 104 c. 5 L. Bil. 2025, L. 207-2024).

Il Fondo garanzia debiti commerciali (FGDC) di cui all'art. 1 commi 859 e seguenti della L. 145/2018 è istituito dall'esercizio 2021 ed il relativo stanziamento è calcolato in funzione dei debiti riferiti alle fatture scadute e non pagate entro la scadenza. Lo stanziamento del FGDC non è obbligatorio qualora siano rispettati i seguenti parametri: sia registrato un indicatore annuale dei pagamenti Negativo o pari a zero, e quindi si è rispettato il pagamento delle fatture entro la scadenza, oppure quando lo stock di debito commerciale rilevato alla fine dell'esercizio precedente sia ridotto di almeno il 10% rispetto alla stock di debito commerciale rilevato alla fine dell'esercizio precedente.
Analogamente agli esercizi precedenti, anche per il 2026 il Comune di Malonno prevede di rispettare i requisiti richiesti, pertanto non è stato inserito in bilancio alcun stanziamento del Fondo Garanzia Debiti Commerciali.

Per le caratteristiche del Programma e per la natura dei fondi, sui quali non è possibile assumere impegni di spesa, non sono previste spese di investimento.

MISSIONE	50	Debito pubblico

Il programma si propone di gestire i mutui assunti dal Comune per il finanziamento degli investimenti.

Per le caratteristiche del Programma, non è possibile iscrivere spese di investimento.

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie

Il programma si propone di gestire le eventuali Anticipazioni di Tesoreria da attivare con il Tesoriere Comunale.

Per le caratteristiche del programma non sono previste spese di investimento.

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi

Il programma si propone di gestire le spese sostenute per conto e nell'interesse di terzi.
Sono allocate in questo programma le spese per oneri fiscali e previdenziali a carico dei dipendenti, le spese per la riscossione di tributi per conto di altri enti, e l'Iv.a. da versare all'Erario dello Stato, per conto delle ditte fornitrici del Comune nell'ambito di attività istituzionale, attraverso il meccanismo della scissione dei pagamenti.

Per la caratteristica del programma, non sono previste spese per investimenti.

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

EQUILIBRI PATRIMONIALI

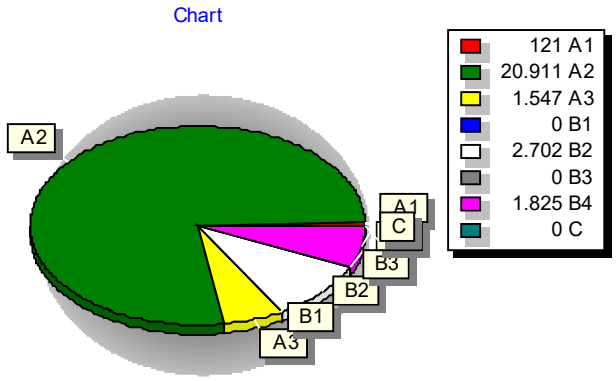
Il Conto del Patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del Comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale, non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, è infatti influenzato anche dalla condizione patrimoniale.
L'eventuale presenza, nei conti dell'ultimo Rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento), può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il Comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale.

Il Comune di Malonno ha adottato la contabilità Economico Patrimoniale a decorrere dal Rendiconto dell'esercizio 2019. Con G.C. n. 48 del 22.05.2020 sono stati approvati lo schema del Conto del Patrimonio relativo all'esericzio 2018 redatto secondi i criteri di cui al DPR 194/1996 e la relativa conversione dei dati al 01.01.2019 secondo i criteri del D.Lgs. n. 118/2011, e l'elaborazione del Conto Economico e dello Stato Patimoniale secondo i criteri del .Lgs 118/2011, successivamente approvato con delibera di CC n. 23 del 30.06.2020 di approvazione el Rendiconto 2019.

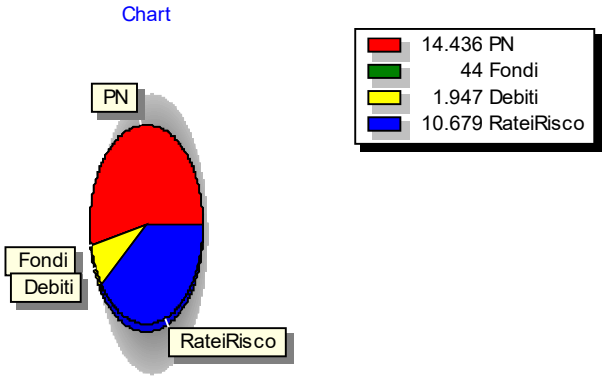
Con la stessa delibera di C.C. n. 23 del 30.06.2020 l'ente si è avvalso della facoltà di non redigere il Conto Consolidato. Tale facoltà è stata confermata con le delibere di C.C. n. 17 del 28.05.2021 e C.C. n. 15 del 18.05.2022, n. 15 del 28.04.2023, n. 14 del 14.5.2024, n. 5 del 30.04.2025, n. 7 del 30.04.2026.

I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il Conto del Patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale 2025	
Immobilizzazioni immateriali	120.866,97
Immobilizzazioni materiali	20.910.753,28
Immobilizzazioni finanziarie	1.547.290,52
Rimanenze	0,00
Crediti	2.702.216,36
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.824.958,09
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	**27.106.085,22**



Passivo Patrimoniale 2025	
Patrimonio netto	14.436.149,72
Fondi rischi ed oneri	44.178,00
Debiti	1.947.066,63
Ratei e risconti passivi	10.678.690,87
Totale	**27.106.085,22**



Non sono previste nel triennio Alienazioni o Valorizzazioni di beni appartenenti al Patrimonio Comunale.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Per i Comuni fino a 5.000,00 abitanti con la legge di Bilancio 2019 è stata resa facoltativa la redazione del Conto Consolidato e di tutti gli adempimenti correlati tra i quali la definizione del G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica), composto dall'insieme degli organismi partecipati e/o controllati dal Comune.
Il Comune con delibera di C.C. n. 23 del 30.06.2020 si è avvalso della suddetta facoltà, prevista dall'art. 233 comma 3 del TUEL approvato con D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., di non predisporre il Bilancio Consolidato relativo all'esercizio finanziario 2019.
Tale facoltà è stata confermata con le delibere di C.C. n. 17 del 28.05.2021 e C.C. n. 15 del 18.05.2022, C.C. n. 15 del 28.04.2023, C.C. n. 14 del 14.5.2024, C.C. n. 5 del 30.04.2025 e C.C. n. 7 del 30.04.2026.

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Non si è reso necessario adottare alcun atto di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

INDICE

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione 3

Risultanze del territorio 4

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente 6

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI 7

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE 8

Situazione di cassa dell'Ente 8

Livello di indebitamento 8

Debiti fuori bilancio riconosciuti 8

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui 8

Ripiano ulteriori disavanzi 8

4. GESTIONE RISORSE UMANE 9

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate 3

Tributi e tariffe dei servizi pubblici 4

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale 5

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità 5

b) Spese 6

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali 7

Programmazione triennale del fabbisogno di personale 7

Programmazione degli acquisti di beni e servizi 7

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche 7

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi 9

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa 10

d) Principali obiettivi delle missioni attivate 12

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali 18

f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica 20

g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007) 21

h) Altri eventuali strumenti di programmazione 22

Allegati

MALONNO, 04/09/2026

Il Segretario
Dr. Matteo Tonsi

Il Responsabile
della Programmazione
Dr. Giovanni Ghirardi

Il Responsabile
del Servizio Finanziario
Dr. Matteo Tonsi

Il Rappresentante Legale
Dr. Giovanni Ghirardi

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Ghirardi Giovanni	F.to Matteo Dott. Tonsi

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Funzionario incaricato attesto che copia per immagine su supporto informatico dell'originale analogico viene pubblicata il giorno **18/11/2026** all'Albo elettronico sul sito internet istituzionale di questo Comune (www.comune.malonno.bs.it/), ove rimarrà esposta per 15 gg. consecutivi (art. 124 D.Lgs. 267/2000 e 32, comma 1 L. 18.6.2009 NR. 69).

MALONNO **18/11/2026**

IL FUNZIONARIO INCARICATO
F.to Gianfranco Angeli

==========

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la suestesa deliberazione

X È stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 – 4° comma, del D. Lgs. 267/2000)

- Diverrà esecutiva il _____decorsi 10 giorni dall'ultimo (art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000).

MALONNO _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Matteo Dott. Tonsi